

IL PROGETTO DELLA REGIONE

# Porti, la sfida di Merlo

## «Autoriforma tutta ligure»

L'assessore: «Federalismo economico e politico, ce la possiamo fare»

GENOVA. «La portualità ligure è in grado, per competenze, capacità e volontà, di affermare la centralità del fattore socio-economico portuale rispetto ad ogni altra attività della Regione. Che a sua volta è in grado, per qualificazione politica e per autorevolezza, di definire una riforma che massimizzi e amplii gli effetti dei benefici finanziari previsti dal 2007 e che garantisca nuovi stimoli nella stessa portualità ligure, in quella genovese in particolare, valorizzandone gli effetti in una dimensione di sistema e di qualificata caratura internazionale». Luigi Merlo, assessore regionale ai Trasporti, scende in campo per dettare modi e tempi di un'inedita rivoluzione portuale. Un'operazione economica e politica, con l'obiettivo dell'autoriforma regionale del sistema.

Una mezza rivoluzione nel segno del federalismo, quella che sta preparando a tavolino Luigi Merlo. E che lo stesso assessore anticipa al Secolo XIX all'indomani della presentazione dello studio della Bocconi.

Cifre e dati sono adesso sotto gli occhi di tutti. Ogni tonnellata che passa per il porto genera mediamente 26 euro di entrate fiscali (a Genova circa 1500 milioni all'anno). Di queste meno del 2% viene, dal 2007, devoluto alle Autorità Portuali. Il rapporto tra entrate fiscali e canoni demaniali è molto diverso tra la portualità spagnola e nord-europea e quella italiana al punto tale che, analizzando la composizione delle entrate correnti nei porti europei, si evidenzia come Rotterdam percepisca il 60% di diritti portuali ed il 40% di canoni, Barcellona il 70% di diritti portuali ed il 30% di canoni mentre nella portualità ligure le entrate per tasse portuali rappresentano tra il 20 ed il 30% dell'entrata corrente mentre i canoni sono superiori al 50%.

«È evidente la stretta correlazione tra entrate fiscali e tonnellaggio movimentato - commenta Merlo - ed è altrettanto evidente come l'attuale sistema portuale italiano di ripartimento delle risorse, eccessivamente sbilanciato verso i canoni concessori, non garantisca un'adeguata ripartizione dei rischi tra i diversi attori portuali, tra



L'assessore regionale Luigi Merlo

« AZIONE  
LEGISLA-  
TIVA DELLA  
REGIONE PER  
RISCRIVERE  
LE REGOLE »

LUIGI MERLO  
assessore ai Trasporti Regione



La Regione Liguria vuole abbattere i muri che imprigionano i suoi porti

cui le Autorità Portuali, bensì penalizzi i terminalisti portuali in relazione alla rilevante presenza di simili costi fissi. Ora, se è vero che la ricchezza prodotta nei porti è conseguente ai traffici e se è vero che, almeno nel breve periodo, non sarà possibile disporre di nuove risorse da parte dello Stato, allora occorre riflettere rapidamente sul concetto di autonomia finanziaria».

Secondo l'assessore Merlo, aumentare la capacità di finanziamento da parte dei porti significa, in estrema sintesi, migliorare le opere portuali e quelle infrastrutturali collegate ai porti stessi e pertanto creare le condizioni per nuovi traffici dai quali si potrà generare nuova ricchezza per ulteriori

investimenti. «Occorre fare nostro un semplice concetto - chiarisce Luigi Merlo - se non abbiamo ciò che vogliamo, dobbiamo fare con quello che abbiamo. Pertanto, con pragmatismo, dobbiamo affrontare il tema dello sviluppo entro i prossimi quattro anni contando sul miglioramento della situazione esistente e quindi dobbiamo assicurare il massimo coordinamento a livello istituzionale in funzione di un nuovo disegno della logistica portuale favorito da un intervento legislativo della Regione Liguria, finalizzato al rilancio della competitività del settore portuale regionale e alle conseguenti, indispensabili, disposizioni di trasferimento fiscale. Siamo in grado oggi di

disporre di tutti gli elementi utili per un intervento legislativo che rimetta in moto la portualità».

Tre, secondo Merlo, gli elementi portanti della riforma: la "governance" del sistema portuale regionale; l'offerta del sistema portuale, come insieme delle offerte dei porti della Regione; la qualità dei servizi portuali. «L'obiettivo finale - rileva ancora Merlo - è di permettere all'offerta di rispondere in modo efficiente dal punto di vista della qualità dei servizi ed efficace dal punto di vista della riduzione dei costi, con una tempistica coerente al rapido evolversi degli scenari di interscambio mondiale in una visione sistemica ed intermodale».

TRAFFICI E NUOVE ACQUISIZIONI

## Container, Vte e Sech rilanciano la Lanterna

### Cma-Cgm fa shopping a Taiwan e compra navi

GENOVA. Forte crescita del traffico container (+16,3%) a gennaio nel porto di Genova, che ha fatto registrare un aumento dell'1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente anche nel traffico complessivo (4.734.454 tonnellate, di cui 3.440.185 allo sbarco e 1.294.269 all'imbarco). I contenitori movimentati nei vari terminal sono stati complessivamente 144.825, di cui: Vte 86.931 (+26%), Sech 30.246 (+7,0%), Messina 18.332 (+5,6%), Rebora 5.862 (-6,9%) e Grendi 3.096 (+19,8%).

La merce varia ha segnato un +14,3% che corrisponde a 2.199.219 tonn., di cui 1.457.915 tonn. (+15,7%) di traffico containerizzato e 741.304 tonn. (+11,6%) di traffico convenzionale. Il movimento passeggeri transitato nei terminal crociere e traghetti è stato di 110.603 unità (+9,4%) di cui 91.869 (+5,3%) al terminal traghetti e 18.734 unità (+35,2%) al terminal crociere.

Nel settore delle materie prime il Porto Petroli ha movimentato 1.805.339 tonn. (-2,5%) mentre nelle rinfuse solide il terminal di ponte S. Giorgio ha avuto una flessione del -58,3% (133.285 tonn.) causata dal ritardo arrivo, spostato poi a febbraio, di quattro navi cariche di carbone e clinker. Alle Acciaierie di Cornigliano la movimentazione di prodotti siderurgici e materie prime è stata di 421.297 tonn. (+18,4%).

Le Autostrade del Mare hanno registrato un aumento dell'11,7%, pari a 330.328 metri lineari di veicoli commerciali per un totale di 623.790 tonnellate. I carri ferroviari carichi arrivati/partiti dal porto sono stati 12.492 (+31,1%) di cui 6.307 (+50,2%) al terminal di Voltri e 6.185 (+17,3%) nel



Cma-Cgm consolida la terza posizione nella hit parade dei container

porto storico.

Restando sul frontedello shipping mediterraneo, da registrare l'operazione con cui Cma Cgm ha deciso di acquisire CNC Lines. Il gruppo francese, infatti, acquisirà Cheng Lie Navigation (CNC Lines) di Taiwan, una compagnia specializzata nei servizi feeder intra-asiatici, con un investimento nell'ordine dei 200 milioni di dollari.

Il consiglio di amministrazione di CNCLines ha raccomandato l'acquisizione ai maggiori azionisti, che hanno già accettato la proposta francese. La gestione della compagnia sarà affidata ad Igal Dafni, già responsabile per l'area Asia e Pacifico della compagnia israeliana Zim, che assumerà la carica

di amministratore delegato di CNC. Per garantire la transizione, l'attuale chairman Chow I Chang manterrà la stessa carica.

La compagnia, che impiega 16 navi di cui 8 di proprietà nelle rotte fra Taiwan, Cina, Hong Kong, Giappone, Corea, Indonesia, Thailandia, Filippine, Malesia, Singapore e Vietnam, continuerà ad operare con il suo marchio. Costituita nel 1971 e quotata nel segmento OTC della Borsa di Taiwan, lo scorso anno CNC ha fatturato 298 milioni, con il trasporto di 472.000 teu. Con l'operazione, CMA-CGM consolida la sua posizione di terza compagnia mondiale nel trasporto container.

&gt;&gt; L'ADESIONE

FEDERIMORCHIATORI  
SPOSA CONFITARMA

... Roma. A poco più di un anno dalla sua nascita, le società di rimorchio aderenti a Federimorchiatori, entrano in Confitarma, come annunciato ieri dal Secolo XIX. La Federazione sarà rappresentata dal presidente Stefania Visco e Davide Calderan in consiglio Confitarma; da Giannandrea De Domenico alla Commissione Porti e Infrastrutture; da Leandro Nesi alla Commissione Relazioni Industriali. «La funzione strategica di sicurezza dei porti svolta dalle società di rimorchio - si legge in una nota diffusa ieri da Federimorchiatori - non può prescindere dalla natura di armatori e spetta a Confitarma giocare il ruolo cruciale, rappresentando la gran parte di tutto il settore privato dell'armamento italiano, che da tempo registra livelli di crescita qualitativi ed economici senza precedenti». Federimorchiatori ritiene che il settore abbia bisogno di politiche e normative che supportino i cospicui investimenti che si stanno effettuando. Federimorchiatori con questa adesione intende anche ribadire la necessità di un confronto interno di tutto il settore senza il quale non è possibile coniugare qualità e sicurezza, requisiti basilari della competitività dei porti italiani.

CANDIDATURA CONGIUNTA

## Authority dei trasporti, Borioli lancia il binomio Torino-Genova

TORINO. «Una candidatura Torino-Genova come sede dell'Autorità dei Trasporti è una soluzione che permetterebbe di sfruttare le indubbe competenze in materia di trasporto e movimentazione merci e la collaborazione che le due Regioni hanno inaugurato nei mesi scorsi». Con queste parole l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Daniele Borioli, ha lanciato l'idea di una candidatura congiunta delle due città. Borioli è intervenuto ieri al seminario "Intermodalità e Logistica nella pianificazione interregionale, organizzato presso l'interporto di Orbassano dalla Scuola Nazionale di Logistica della Spezia. L'iniziativa, parte di un progetto più ampio finanziato dalla Regione Liguria, ha l'obiettivo di mettere in relazione i diversi soggetti coinvolti nella pianificazione logistica e di trasporto merci.

La scelta dell'Autorità portuale di Genova di fare di Alessandria il suo retroporto privilegiato ha raccolto commenti entusiasti. «Genova - ha detto Borioli - ha fatto una scelta

molto forte ma questo per noi non è un punto di arrivo, anzi: da qui comincia un cammino che dovrà portare a iniziative concrete che realizzino nei fatti, il più velocemente possibile, ciò che è stato deciso». Auspicando che si costituisca presto l'Authority per i Trasporti di cui recentemente ha parlato il premier Romano Prodi, Borioli ha sottolineato che «anche in questo caso potrebbe essere l'alleanza tra territori a fare la differenza». La candidatura di Genova era stata lanciata attraverso il Secolo XIX dall'europarlamentare Marta Vincenzi, candidata sindaco di Genova per l'Unione. «Credo - ha spiegato ieri Borioli - che si debba andare verso un modello che consenta di avere un unico ente cui faccia capo il controllo e la gestione del trasporto nel suo insieme. Per questo ritengo fondamentale si arrivi alla completa realizzazione delle liberalizzazioni, anche ad esempio nel settore del trasporto ferroviario delle merci, e che si costituisca l'Authority per i Trasporti, caldeggiata dagli addetti ai lavori».

VERTENZA SUI MOLI GENOVESI



## Servizi ferroviari, nuovo match tra il sindacato e Ferport

GENOVA. Nuovo stato d'agitazione dei lavoratori Ferport, proclamato dal sindacato a fronte della rinuncia da parte della società che gestisce i servizi ferroviari nel porto di Genova a presentarsi all'incontro concordato per ieri. «Ribadiamo - si legge nel comunicato firmato dalle segreterie sindacali - il nostro dissenso sulle modalità di gestione della contrattazione di secondo livello, scaduta il 31 dicembre».

Nella nota si ricordano poi i vari passaggi che hanno portato all'attuale situazione in cui i lavoratori di Ferport hanno «liberamente deciso di astenersi da fornire disponibilità alle prestazioni straordinarie». Di fronte all'eventualità che i convogli possano entrare in porto scortati dalle forze dell'ordine a partire dal 5 marzo, Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, annunciano che replicheranno con il blocco del porto intero.

ENTRA CASHMAN

## Contship Italia rafforza la struttura commerciale

GENOVA. Contship Italia potenzia la sua struttura commerciale: è infatti entrato a far parte del gruppo, nella Service Unit alla quale è affidata la funzione commerciale di tutti i terminal italiani, Michael Cashman; da 25 anni nel settore dello shipping e dei traffici di linea container con funzioni commerciali, Cashman, 49 anni, inglese, ha ricoperto sino agli scorsi mesi la carica di direttore terminal e operazioni di Cp Ships con responsabilità diretta su un traffico di 2.250.000 container movimentati in una rete di 5.000 porti in Europa, Medio Oriente, sub continente indiano, sud est asiatico, Australia, Nuova Zelanda e sud Pacifico. Ha lavorato in Cp Ships a partire dal 2001. Nel suo passato figura un'esperienza di sette anni all'interno di Contship Container lines, concretizzatasi anche con esperienze a Gioia Tauro.

PROMOZIONE

## Costa Crociere apre casa anche a Lisbona

GENOVA. Costa Crociere, compagnia genovese leader in Europa, punta a rafforzare la sua presenza in Portogallo e annuncia l'apertura di un nuovo ufficio di rappresentanza a Lisbona. Il nuovo ufficio, diciannovesimo della compagnia in Europa e ventottesimo nel mondo, si occuperà della promozione di Costa Crociere, che in Portogallo opera con il marchio "Costa Cruzeiros", in tutto il Paese. Sarà diretto da Jorge Carreiras. Costa Crociere è presente in Portogallo sin dagli anni Cinquanta, ed è il primo operatore crocieristico nella penisola iberica.

NUOVA INIZIATIVA

## Piattaforma tecnologica per Reverse Logistics

GENOVA. Logistica, impresa, industria e ricerca insieme per l'individuazione di soluzioni tecnologiche innovative da applicare tanto in fase iniziale di progettazione quanto in fase finale di recupero dei prodotti elettrici ed elettronici. Dalla Reverse Logistics la chiave per una nuova compatibilità ambientale. E' con questa mission che è stata costituita a Roma l'Associazione RE-LOADER - REverse LOGistics And Development of Environment Research - ONLUS, in linea con l'applicazione delle Direttive comunitarie 2002/95/CE ROHS e 2002/96/CE RAEE sul recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti provenienti dagli apparecchi elettrici ed elettronici giunti a conclusione del ciclo di vita. La domanda crescente di soluzioni eco-compatibili, che trovino nel binomio industria-logistica la chiave per risolvere problemi di salvaguardia ambientale sempre più cogenti, ha portato alla ribalta una tematica comune a tutte le società industrializzate: quella relativa alla «fine vita» dei prodotti industriali.

QINGDAO

## Terminal, Nol s'insedia nel terzo porto cinese

GENOVA. Presentando i dati del bilancio annuale, NOL ha comunicato di aver avviato una joint-venture "50:50" con il gruppo amatoriale cinese SITC per costruire ed operare un terminal container a Qingdao, terzo porto cinese e da tempo nodo strategico per i traffici APL. Dodicesimo terminalista mondiale, NOL movimentava 4,2 milioni di container in nove terminal, sette di proprietà e due in joint venture.